

INDICE SOMMARIO

<i>Premessa</i>	V
<i>Elenco degli autori</i>	VII
<i>Abbreviazioni</i>	XIII

TITOLO III. — Del reato

CAPO I. — DEL REATO CONSUMATO E TENTATO

Art. 39. Reato: distinzione fra delitti e contravvenzioni	1
<i>Bibliografia</i>	1
1. La collocazione sistematica della norma ed il suo contenuto precettivo	2
2. Bipartizione e tripartizione dei reati: profili storici	2
3. Uno sguardo agli ordinamenti di alcuni paesi europei	3
4. Le sanzioni quale criterio generale per l'identificazione dei reati	4
5. La distinzione tra delitti e contravvenzioni nelle leggi speciali: profili generali	7
6. <i>Segue</i> . La soluzione per le leggi anteriori al codice	8
7. <i>Segue</i> . La soluzione per le leggi successive al codice	8
8. <i>Segue</i> . La soluzione per i casi dubbi	8
9. La rilevanza della distinzione tra delitti e contravvenzioni a fini disciplinatori: la diversa disciplina sostanziale	9
10. <i>Segue</i> . La diversa disciplina processuale	11
11. <i>Segue</i> . La diversa disciplina penitenziaria	11
Art. 40. Rapporto di causalità	12
<i>Bibliografia</i>	12
1. Il nesso di causalità nel diritto penale: profili generali	14
2. <i>Segue</i> . Il nesso di causalità e l'evento quali elementi del fatto	16
3. Il rapporto di causalità nella disciplina del codice penale: rinvio	17
4. La condotta omissiva nel diritto penale: profili generali	19
5. <i>Segue</i> . Il reato omissivo improprio nel sistema del codice penale	21
6. <i>Segue</i> . La regola dell'equivalenza causale	23
7. <i>Segue</i> . L'obbligo giuridico di impedire l'evento	26
8. <i>Segue</i> . La fonte dell'obbligo giuridico di impedire l'evento	30
9. <i>Segue</i> . La successione di garanti	34
10. <i>Segue</i> . Applicazioni giurisprudenziali: <i>a</i>) ambiente e smaltimento rifiuti; <i>b</i>) animali; <i>c</i>) armi; <i>d</i>) attività professionali (private o pubbliche); <i>e</i>) esercizio della professione medica e infermieri; <i>f</i>) genitori e figli; <i>g</i>) infortuni sul lavoro; <i>g-bis</i>) osizioni di garanzia e delega di funzioni nell'ambito dell'impresa in materia antinfortunistica; <i>g-ter</i>) posizioni di	

garanzia e delega di funzioni nell'ambito dell'impresa in materie diverse da quella antinfortunistica; <i>h</i>) Internet; <i>i</i>) organi di polizia; <i>j</i>) precedente attività posta in essere dall'agente; <i>k</i>) responsabilità di amministratori e sindaci nei reati fallimentari e societari; <i>l</i>) scuola; <i>m</i>) sport; <i>n</i>) l'utente della strada; <i>o</i>) violazioni edilizie	35
11. La causalità omissiva: dottrina	75
12. <i>Segue</i> . La causalità omissiva: giurisprudenza	78
13. <i>Segue</i> . Applicazioni: <i>a</i>) colpa medica; <i>b</i>) malattie professionali e responsabilità da prodotto; <i>c</i>) reati fallimentari	85
14. L'elemento soggettivo	93
15. I rapporti con l'omessa denuncia di reato	94
 Art. 41. Concorso di cause	 94
<i>Bibliografia</i>	94
1. Il nesso di causalità: profili generali	96
2. Le teorie sulla causalità	97
3. <i>Segue</i> . Le teorie c.d. naturalistiche.	98
4. <i>Segue</i> . Le teorie maggiori: <i>a</i>) la <i>condicio sine qua non</i> ; <i>b</i>) la causalità adeguata; <i>c</i>) la causalità umana; <i>d</i>) la causalità scientifica	99
5. <i>Segue</i> . Le teorie più recenti: <i>e</i>) la teoria dell'imputazione obiettiva dell'evento.	101
6. La disciplina codicistica	103
7. <i>Segue</i> . La giurisprudenza.	104
8. Il modello della sussunzione sotto leggi di copertura.	105
9. <i>Segue</i> . La giurisprudenza.	108
10. <i>Segue</i> . La dottrina dopo la sentenza Francese.	110
11. <i>Segue</i> . Il rapporto di causalità nel concorso esterno in associazione di tipo mafioso	112
12. Il concorso di cause	114
13. Le cause preesistenti e concomitanti	116
14. Le cause sopravvenute	118
15. <i>Segue</i> . La giurisprudenza più recente	120
16. La causalità e le concause nei reati colposi.	122
17. <i>Segue</i> . Applicazioni giurisprudenziali: <i>a</i>) colpa professionale medica; <i>b</i>) circolazione stradale; <i>c</i>) l'errore diagnostico-terapeutico del medico; <i>d</i>) infortuni sul lavoro; <i>e</i>) malattie professionali e responsabilità da prodotto; <i>f</i>) morte o lesioni come conseguenza di altro delitto	123
18. Il fatto illecito del terzo come concausa	138
19. Il nesso causale nella responsabilità civile aquiliana: cenni	139
 Art. 42. Responsabilità per dolo o per colpa o per delitto preterintenzionale. Responsabilità obiettiva	 143
<i>Bibliografia</i>	143
1. L'azione umana cosciente e volontaria. L'azione nella teoria del reato.	146
2. <i>Segue</i> . Il significato normativo della coscienza e volontà dell'azione	147
3. <i>Segue</i> . Coscienza, volontà e sistematica del reato: le relazioni con la colpevolezza e l'imputabilità	148
4. <i>Segue</i> . Le evenienze che escludono la coscienza e volontà dell'azione.	150
5. L'elemento soggettivo nei delitti e nelle contravvenzioni. L'elemento soggettivo nei delitti	153
6. L'elemento soggettivo e la buona fede nelle contravvenzioni	153
7. La colpevolezza. Le diverse accezioni del termine	162

Indice sommario

8.	<i>Segue.</i> La concezione psicologica	162
9.	<i>Segue.</i> La concezione normativa	164
10.	<i>Segue.</i> Le cause scusanti e l'inesigibilità	167
11.	<i>Segue.</i> La rinuncia al principio di colpevolezza	170
12.	<i>Segue.</i> Colpevolezza morale e giuridica, libertà del volere	170
13.	<i>Segue.</i> I rapporti tra colpevolezza ed imputabilità	172
14.	<i>Segue.</i> Colpevolezza e pena	178
15.	Il principio costituzionale di colpevolezza	180
16.	La responsabilità oggettiva ed il principio di colpevolezza	183
17.	<i>Segue.</i> Le ipotesi di responsabilità oggettiva	187
18.	<i>Segue.</i> La responsabilità oggettiva occulta	190
Art. 43.	Elemento psicologico del reato	191
<i>Bibliografia</i>		
1.	Il dolo. La definizione legislativa e le questioni generali.	199
2.	La struttura. Rappresentazione e volontà	200
3.	<i>Segue.</i> Il dolo intenzionale	202
4.	<i>Segue.</i> Il dolo diretto	203
5.	<i>Segue.</i> Il dolo eventuale e la colpa cosciente	205
6.	<i>Segue.</i> La più recente riflessione dottrinale	209
7.	<i>Segue.</i> La giurisprudenza su dolo intenzionale, diretto ed eventuale	213
8.	<i>Segue.</i> La giurisprudenza sul confine tra dolo eventuale e colpa cosciente.	215
9.	<i>Segue.</i> L'incerto confine tra dolo e colpa: il caso del contagio del virus HIV per via sessuale	217
10.	<i>Segue.</i> La guida sconsigliata o in stato di ubriachezza tra dolo e colpa	220
11.	<i>Segue.</i> Dolo eventuale e ricettazione. L'intervento delle Sezioni unite	224
12.	<i>Segue.</i> Dolo eventuale e colpa cosciente nella recente pronuncia delle Sezioni unite sul caso Tyssenkrupp	225
13.	<i>Segue.</i> Il dolo specifico	231
14.	<i>Segue.</i> Il dolo indeterminato ed alternativo	233
15.	<i>Segue.</i> Il dolo generale	234
16.	<i>Segue.</i> Il dolo di danno e di pericolo, iniziale, concomitante e successivo, d'impeto e di proposito.	235
17.	Il profilo conoscitivo del dolo	236
18.	Il profilo volitivo del dolo	238
19.	L'oggetto del dolo: a) la condotta	240
20.	<i>Segue.</i> b) gli elementi del fatto precedenti e concomitanti rispetto alla condotta.	240
21.	<i>Segue.</i> c) gli elementi normativi.	241
22.	<i>Segue.</i> d) le cause di giustificazione	243
23.	<i>Segue.</i> e) l'evento naturalistico	245
24.	<i>Segue.</i> f) l'evento giuridico e la coscienza dell'offesa	245
25.	L'intensità del dolo	249
26.	Il dolo nei reati omissivi	250
27.	L'accertamento del dolo.	253
28.	<i>Segue.</i> L'accertamento del dolo nella giurisprudenza delle Sezioni unite sul caso Tyssenkrupp.	257
29.	La colpa. La definizione legislativa e le questioni generali.	259
30.	Il profilo oggettivo: a) le regole giuridiche e la colpa specifica	262
31.	<i>Segue.</i> b) le regole sociali e la colpa generica.	263
32.	<i>Segue.</i> I rapporti tra colpa generica e colpa specifica.	264

33.	<i>Segue.</i> Colpa generica, colpa specifica, sapere scientifico.	265
34.	<i>Segue.</i> Prevedibilità ed evitabilità dell'evento. L'individuazione della norma cautelare ed il nesso causale con l'evento	268
35.	<i>Segue.</i> Il nesso causale tra norma cautelare ed evento nell'esperienza giudiziaria. L'esposizione ad amianto e CVM.	271
36.	<i>Segue.</i> La descrizione dell'evento. Le recenti enunciazioni delle Sezioni unite nel caso Tyssenkrupp..	272
37.	L'evitabilità dell'evento, il comportamento alternativo lecito, il nesso causale.	274
38.	<i>Segue.</i> Danni da shock e danni protratti	275
39.	<i>Segue.</i> L'agente modello	276
40.	<i>Segue.</i> Il rischio consentito	278
41.	Il profilo soggettivo: a) il rimprovero personale.	280
42.	<i>Segue.</i> b) la prevedibilità ed evitabilità del fatto.	281
43.	Il principio di affidamento	283
44.	<i>Segue.</i> L'affidamento nell'ambito della circolazione stradale	284
45.	<i>Segue.</i> L'affermazione del principio di affidamento nella circolazione stradale in un recente indirizzo di legittimità..	285
46.	<i>Segue.</i> Il lavoro in équipe.	291
47.	<i>Segue.</i> Responsabilità e gerarchia nelle istituzioni sanitarie. L'orientamento della giurisprudenza	294
48.	<i>Segue.</i> Affidamento e prevenzione degli infortuni sul lavoro.	299
49.	Il grado della colpa. Colpa lieve e colpa grave.	301
50.	<i>Segue.</i> La valutazione di colpe concorrenti.	304
51.	La colpa professionale in ambito medico.	306
52.	<i>Segue.</i> Gli sviluppi della più recente giurisprudenza di legittimità in tema di colpa medica.	310
53.	<i>Segue.</i> Le novità in tema di colpa medica e di linee guida introdotte con la cosiddetta legge Balduzzi.	312
54.	La colpa nei reati omissivi.	317
Art. 44. Condizione obiettiva di punibilità		320
<i>Bibliografia</i>		320
1.	Le condizioni obiettive di punibilità; in genere	321
2.	Le condizioni obiettive di punibilità come ipotesi di responsabilità oggettiva	324
3.	Condizione obiettiva di punibilità ed elemento costitutivo del reato: criteri discretivi	326
4.	<i>Segue.</i> Condizione obiettiva di punibilità ed elemento costitutivo del reato: casistica	329
5.	Condizioni obiettive di punibilità e momento consumativo del reato.	334
6.	Tentativo. Obbligazione risarcitoria	337
7.	Condizioni di punibilità e condizioni di procedibilità.	338
8.	Le condizioni obiettive di punibilità nel diritto penale tributario e societario	340
9.	La dichiarazione di fallimento	342
Art. 45. Caso fortuito o forza maggiore		346
<i>Bibliografia</i>		346
1.	Nozione di caso fortuito. La teoria oggettiva	346
2.	<i>Segue.</i> La teoria soggettiva del caso fortuito.	350
3.	Elaborazioni giurisprudenziali	352

4. <i>Segue.</i> Inquinamento	355
5. <i>Segue.</i> Fenomeni atmosferici	357
6. <i>Segue.</i> Circolazione stradale	358
7. <i>Segue.</i> Malore improvviso	359
8. La forza maggiore	361
9. Profili processuali	364
Art. 46. Costringimento fisico	365
<i>Bibliografia</i>	365
1. Il costringimento fisico. In genere	366
2. Costringimento fisico e costringimento psichico	368
3. La responsabilità dell'« autore mediato »	369
Art. 47. Errore di fatto	371
<i>Bibliografia</i>	371
1. Errore. In genere	372
2. Errore di fatto	376
3. Errore sul decorso causale. Dolo colpito a mezza via dall'errore.	377
4. Errore determinato da colpa	383
5. Il reato diverso	385
6. L'errore su legge extrapenale. La distinzione fra errore <i>ex</i> art. 47, comma 3, ed errore <i>ex</i> art. 5 c.p.	388
7. Errore su legge extrapenale. In giurisprudenza	389
8. <i>Segue.</i> In dottrina	393
9. Errore su qualificazioni normative extragiuridiche	395
10. Errore su legge extrapenale determinato da colpa	396
11. Errore su legge penale diversa dalla norma incriminatrice	397
12. Errore su norma penale in bianco	398
13. Errore sulla qualifica del soggetto attivo	400
14. Errore sull'illiceità speciale	401
15. Prassi amministrativa ed errore su legge extrapenale	404
16. L'errore nei reati contravvenzionali	405
17. Rapporto con ipotesi previste da leggi speciali: <i>a)</i> l'art. 39 c.p. mil. p.; <i>b)</i> l'art. 393- <i>bis</i> c.p.	406
18. L'errore nel diritto penale tributario	407
19. Questioni processuali	410
Art. 48. Errore determinato dall'altrui inganno	411
<i>Bibliografia</i>	411
1. L'errore determinato dall'altrui inganno	412
2. Tentativo	416
3. Il falso per induzione in errore: in genere	417
4. Attestazioni implicite	419
5. Atti di natura dispositiva ed errore determinato dall'altrui inganno: <i>a)</i> l'orientamento tradizionale; <i>b)</i> l'orientamento formatosi a partire dalla metà degli anni novanta.	421
6. Induzione in errore e reato proprio	426
7. L'induzione in errore del giudice	427
8. Rapporti tra reati: <i>a)</i> falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (art. 483 c.p.) e falsità ideologica commessa dal pubblico uffi-	

ciale in atti pubblici per errore determinato dall'altrui inganno (artt. 48 e 479 c.p.); <i>b</i>) falsa perizia e frode processuale; <i>c</i>) falsità ideologica in atti pubblici e falsità ideologica in certificati o in autorizzazioni amministrative (artt. 48 e 479; 48 e 480 c.p.); <i>d</i>) falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri (art. 495 c.p.); <i>e</i>) disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, comma 1, d.lg. n. 286 del 1998)	428
9. Errore determinato dall'altrui inganno, concorso anomalo e mutamento del titolo di reato per taluno dei concorrenti	435
10. Problemi processuali	436
11. Casistica	437
Art. 49. Reato supposto erroneamente e reato impossibile	442
<i>Bibliografia</i>	442
1. Reato putativo.	443
2. Reato impossibile: cenni sulle sistemazioni dottrinali	443
3. Gli orientamenti giurisprudenziali, in particolare con riferimento ai delitti di stupefacente.	445
4. <i>Segue</i> . I reati di falso	449
5. <i>Segue</i> . Altre applicazioni.	452
6. La particolare tenuità del fatto nel giudizio di pace	453
Art. 50. Consenso dell'avente diritto.	454
<i>Bibliografia</i>	454
1. Premessa	455
2. Definizione e connotati del consenso	455
3. <i>Segue</i> . Contenuto e forma	456
4. Disponibilità del diritto	457
5. Le applicazioni: <i>a</i>) l'attività medico-chirurgica	462
6. <i>Segue</i> . <i>b</i>) l'attività sportiva	467
Art. 51. Esercizio di un diritto o adempimento di un dovere	471
<i>Bibliografia</i>	475
1. L'esercizio del diritto: concetto e criterio applicativo	477
2. <i>Segue</i> . La fonte del diritto scriminante. In particolare: i regolamenti comunitari	479
3. Il problema dei diritti previsti dalla Costituzione: in generale	480
4. In particolare: il diritto alla difesa e la censura disciplinare come limiti all'applicabilità dei delitti contro l'amministrazione della giustizia e contro l'onore.	481
5. <i>Segue</i> . Il diritto alla manifestazione del pensiero, alla riunione e all'associazione come limite agli illeciti contro l'ordine pubblico	483
6. <i>Segue</i> . Il diritto alla manifestazione del pensiero come limite ai reati contro l'onore: il caso del diritto di cronaca	486
6.1. <i>a</i>) la verità: problema delle fonti della notizia. Peculiarità della cronaca giudiziaria	487
6.2. <i>Segue</i> . « Fonti » che si trasformano esse stesse in fatti (interviste, provvedimenti giudiziari, atti parlamentari).	494
6.3. <i>b</i>) l'interesse pubblico della notizia e <i>c</i>) la correttezza formale.	502
6.3.1. Il c.d. diritto all'oblio	505

6.4. Il diritto di critica. Suoi vari ambiti e limiti.	508
6.4.1. I diritti di satira e parodia	517
6.4.2. La manifestazione del pensiero e la cronaca nella giurisprudenza CEDU.	519
6.5. Le prerogative delle cariche pubbliche elettive: premessa.	520
6.5.1. L'insindacabilità dei membri del parlamento e dei consiglieri regionali	520
6.5.2. L'irresponsabilità del Presidente della Repubblica	522
6.5.3. Le scriminanti in favore degli agenti dei Servizi d'informazione.	523
7. Gli <i>offendicula</i>	524
8. L'adempimento del dovere	525
Art. 52. Difesa legittima	527
<i>Bibliografia</i>	528
1. Logica e struttura dell'istituto: la difesa contro un'offesa ingiusta a un diritto	528
2. <i>Segue</i> . La nozione di diritto	531
3. <i>Segue</i> . L'ingiustizia dell'offesa e il pericolo attuale	532
4. <i>Segue</i> . La condotta difensiva: requisiti e forme	534
5. La riforma del 2006.	541
6. Aspetti di diritto processuale	544
Art. 53. Uso legittimo delle armi	546
<i>Bibliografia</i>	547
1. Premessa	547
2. Struttura dell'istituto: la violenza da respingere o la resistenza da superare	547
3. La reazione del pubblico ufficiale	551
Art. 54. Stato di necessità	553
<i>Bibliografia</i>	553
1. Premessa sistematica	554
2. Attualità del pericolo	554
3. Non volontarietà del pericolo	556
4. Nozione di danno grave alla persona	558
5. Reazione necessitata: la proporzione	563
6. <i>Segue</i> . L'inevitabilità altrimenti	563
7. Stato di necessità putativo	569
Art. 55. Eccesso colposo	571
<i>Bibliografia</i>	571
1. Generalità.	571
2. Orientamento della giurisprudenza	572
Art. 56. Delitto tentato.	573
<i>Bibliografia</i>	574
1. Inquadramento generale del delitto tentato: a) l' <i>iter criminis</i> e il fonda-	

mento della punibilità del tentativo; <i>b</i>) la funzione dell'art. 56 c.p. e l'autonomia del delitto tentato rispetto alla corrispondente fattispecie consumata	575
2. L'inizio dell'attività punibile: la distinzione tra atti esecutivi e atti preparatori	579
3. L'idoneità degli atti: <i>a</i>) l'oggetto e il momento del giudizio; <i>b</i>) la base del giudizio; <i>c</i>) il metro del giudizio	582
4. La non equivocità degli atti.	587
5. Delitto tentato e reato impossibile.	590
6. L'elemento soggettivo del delitto tentato	592
7. Il tentativo in riferimento a specifiche categorie di reato.	596
8. Tentativo e circostanze.	601
9. Il regime sanzionatorio.	603
10. Desistenza volontaria e recesso attivo: <i>a</i>) fondamento e natura giuridica; <i>b</i>) criteri distintivi tra desistenza e recesso; <i>c</i>) il requisito della volontarietà; <i>d</i>) desistenza e concorso di persone nel reato	605
 Art. 57. Reati commessi col mezzo della stampa periodica	 612
<i>Bibliografia</i>	612
1. Questioni di legittimità costituzionale: <i>a</i>) nella stesura originaria; <i>b</i>) nella formulazione attuale a seguito della legge 4 marzo 1958, n. 127.	613
2. Ambito della fattispecie: <i>a</i>) distinzione tra reati di stampa e reati a mezzo stampa; <i>b</i>) inapplicabilità dell'art. 57 al direttore responsabile di testata radiotelevisiva; <i>c</i>) inapplicabilità della disciplina dell'art. 57 al reato di diffamazione commesso a mezzo Internet.	614
3. L'art. 57 come fattispecie autonoma di reato. Implicazioni sostanziali e processuali.	618
4. La struttura omissiva e colposa della condotta. Il contenuto dell'obbligo di controllo.	621
5. Il soggetto attivo. Natura di reato proprio e limiti scusanti della delega.	627
6. Responsabilità colposa <i>ex art.</i> 57 e concorso doloso del direttore responsabile nel reato di diffamazione commesso dall'autore dell'articolo. Differenze.	630
7. Questioni processuali: <i>a</i>) <i>locus commissi delicti</i> ; <i>b</i>) querela; <i>c</i>) continuazione: esclusione; <i>d</i>) prova; <i>e</i>) sanzioni; <i>f</i>) correlazione tra accusa e sentenza; <i>g</i>) impugnazioni; <i>h</i>) statuizioni civili; <i>i</i>) riparazione pecuniaria.	631
 Art. 57-bis. Reati commessi col mezzo della stampa non periodica	 637
<i>Bibliografia</i>	637
1. Ambito di applicazione della norma: distinzione fra stampa periodica e non periodica	637
2. Carattere alternativo e sussidiario della responsabilità	638
3. Struttura della fattispecie. In particolare il contenuto dell'obbligo di controllo dell'editore e dello stampatore	638
 Art. 58. Stampa clandestina	 640
<i>Bibliografia</i>	640
1. Definizione di stampa clandestina	640
2. Fattispecie	641

Art. 58-bis. Procedibilità per i reati commessi col mezzo della stampa	642
<i>Bibliografia</i>	642
1. Querela	642
2. Remissione della querela	643
3. Autorizzazione a procedere	644

CAPO II. — DELLE CIRCOSTANZE DEL REATO

Art. 59. Circostanze non conosciute o erroneamente supposte	644
<i>Bibliografia</i>	645
1. L'ambito applicativo dell'art. 59 c.p.: le circostanze in senso stretto e le circostanze di esclusione della pena	646
2. Le circostanze aggravanti e attenuanti: <i>a)</i> classificazioni generali; <i>b)</i> distinzione rispetto agli elementi costitutivi del reato. I reati aggravati dall'evento.	647
3. L'imputazione oggettiva delle circostanze attenuanti e delle cause di giustificazione	652
4. L'imputazione soggettiva delle circostanze aggravanti	652
5. Circostanze aggravanti e concorso di persone nel reato	654
6. L'irrelevanza delle circostanze aggravanti e attenuanti meramente putative.	656
7. La scriminante putativa come causa di esclusione del dolo: <i>a)</i> inquadramento generale; <i>b)</i> erronea supposizione di legittima difesa e stato di necessità; <i>c)</i> esimente putativa del diritto di cronaca	657
Art. 60. Errore sulla persona dell'offeso	659
<i>Bibliografia</i>	659
1. Natura e funzione	660
2. Ambito di applicazione.	660
3. Comma 1: le circostanze aggravanti	661
4. Comma 2: le circostanze attenuanti	662
5. Comma 3: ipotesi sottratte alla disciplina derogatoria	663
6. Casistica giurisprudenziale.	663
Art. 61. Circostanze aggravanti comuni	664
<i>Bibliografia</i>	666
1. Motivi abietti o futili: <i>a)</i> definizione e accertamento; <i>b)</i> questioni di compatibilità; <i>c)</i> parametro di accertamento: l'orientamento "individualizzante" e i reati "culturalmente orientati"; <i>d)</i> estensibilità ai concorrenti	668
2. Connessione teleologica e consequenziale: <i>a)</i> definizione e fondamento; <i>b)</i> questioni di compatibilità: concorso formale di reati, reato continuato, elemento soggettivo; <i>c)</i> concorso di persone; <i>d)</i> rapporti con fattispecie incriminatrici e altre circostanze	673
3. Colpa con previsione: <i>a)</i> dolo eventuale e colpa cosciente; <i>b)</i> questioni di compatibilità	676
4. Sevizie e crudeltà: <i>a)</i> definizione; <i>b)</i> questioni di compatibilità; <i>c)</i> estensibilità ai concorrenti	682
5. Minorata difesa: <i>a)</i> definizione; <i>b)</i> circostanze relative all'età; <i>c)</i> questioni di compatibilità con altre circostanze	683
6. Latitanza: <i>a)</i> definizione e ambito applicativo	687

7.	Danno patrimoniale di rilevante gravità: <i>a)</i> ambito di applicazione; <i>b)</i> criteri di accertamento del danno; <i>c)</i> questioni di compatibilità e reato continuato	688
8.	Aggravamento delle conseguenze	691
9.	Abuso di poteri e violazione di doveri: <i>a)</i> ambito di applicazione soggettiva; <i>b)</i> abuso di potere, violazione di doveri e nesso rispetto al reato commesso; <i>c)</i> questioni di compatibilità; <i>d)</i> estensibilità ai concorrenti	691
10.	Reato contro persona qualificata: <i>a)</i> definizione e ambito applicativo; <i>b)</i> questioni di compatibilità	696
11.	Abuso di autorità, relazioni domestiche, relazioni di ufficio, prestazione d'opera, coabitazione, ospitalità: <i>a)</i> inquadramento generale; <i>b)</i> abuso di autorità; <i>c)</i> abuso di relazioni domestiche; <i>d)</i> abuso di relazioni di ufficio; <i>e)</i> abuso di relazione di prestazione d'opera; <i>f)</i> abuso di relazioni di coabitazione; <i>g)</i> abuso di ospitalità	697
12.	Fatto commesso dallo straniero irregolare: <i>a)</i> definizione e dichiarazione di illegittimità costituzionale; <i>b)</i> questioni di diritto intertemporale. . .	702
13.	Delitto commesso contro minore all'interno o nelle adiacenze di istituti di istruzione o di formazione	705
14.	Delitto commesso durante una misura alternativa	707
15.	Delitto commesso in danno o in presenza di minore o in danno di donna in gravidanza.	707
Art. 62.	Circostanze attenuanti comuni	708
	<i>Bibliografia</i>	709
1.	Motivi di particolare valore morale e sociale: <i>a)</i> definizione e ambito applicativo; <i>b)</i> questioni di compatibilità.	709
2.	Provocazione: <i>a)</i> elementi costitutivi; <i>b)</i> il fatto ingiusto; <i>c)</i> l'immediatezza della reazione; <i>d)</i> la proporzione tra offesa e reazione; <i>e)</i> questioni di compatibilità	711
3.	Suggerzione di una folla in tumulto: <i>a)</i> definizione e ambito operativo .	716
4.	Danno patrimoniale di speciale tenuità: <i>a)</i> definizione e accertamento del danno; <i>b)</i> questioni di compatibilità	717
5.	Fatto doloso della persona offesa: <i>a)</i> elemento oggettivo e soggettivo; <i>b)</i> questioni di compatibilità	722
6.	Riparazione del danno e ravvedimento attivo: <i>a)</i> definizione; <i>b)</i> risarcimento e restituzioni: definizione e requisito dell'integralità; <i>b1)</i> risarcimento proveniente da un terzo; <i>b2)</i> questioni di compatibilità; <i>c)</i> elisione e attenuazione delle conseguenze del reato: il c.d. ravvedimento attivo; <i>c1)</i> questioni di compatibilità.	724
Art. 62-bis.	Circostanze attenuanti generiche	724
	<i>Bibliografia</i>	734
1.	Le circostanze attenuanti generiche: considerazioni introduttive	735
2.	La natura giuridica dell'istituto: <i>a)</i> le generiche quali circostanze in senso tecnico; <i>b)</i> le generiche quali circostanze indefinite; <i>c)</i> le generiche quali circostanze discrezionali o facoltative: significato di questa qualificazione e conseguenze sull'obbligo di motivazione; <i>d)</i> la necessità di un'istanza di parte; <i>e)</i> le generiche quali circostanze a efficacia comune; <i>f)</i> le generiche quali circostanze comuni.	736
3.	La <i>ratio</i> dell'istituto.	739
4.	Problematiche applicative: <i>a)</i> i criteri di rilevazione delle circostanze	

attenuanti generiche: il problema della sufficienza o meno del rinvio ai parametri indicati nell'art. 133 c.p.; <i>b</i>) il problema della c.d. doppia valutazione: i rapporti tra l'art. 62- <i>bis</i> e l'art. 133 c.p.; <i>c</i>) ancora sul problema della c.d. doppia valutazione: i rapporti tra le generiche e le altre circostanze attenuanti; <i>d</i>) l'indeterminatezza della formula normativa; <i>e</i>) gravità del reato e concessione delle generiche; <i>f</i>) le generiche si considerano sempre come una sola circostanza; <i>g</i>) l'influenza della condotta processuale dell'imputato sulla concessione delle generiche; <i>h</i>) attenuanti generiche e concorso di reati; <i>i</i>) attenuanti generiche e stati emotivi e passionali.	740
5. I rapporti tra attenuanti generiche, entità della pena, contributo di minima importanza, reato continuato, sospensione condizionale della pena, non menzione della condanna nel casellario giudiziale e sanzioni sostitutive.	749
6. Le interpolazioni apportate dal legislatore nel 2005 e nel 2008	751
Art. 63. Applicazione degli aumenti o delle diminuzioni di pena.	758
<i>Bibliografia</i>	758
1. Il meccanismo di determinazione della pena in caso di ricorso di una sola circostanza	759
2. Concorso omogeneo di circostanze a efficacia comune	760
3. Le circostanze a efficacia speciale	761
4. La distinzione tra fattispecie autonome di reato e fattispecie circostanziate.	764
5. Concorso omogeneo tra circostanze a efficacia comune e circostanze a efficacia speciale e concorso omogeneo tra circostanze tutte a efficacia speciale	766
6. Gli effetti del concorso di circostanze sulla determinazione della pena edittale ai fini della durata delle misure cautelari: <i>a</i>) gli effetti del concorso di aggravanti a efficacia speciale sulla durata della custodia cautelare; <i>b</i>) gli effetti del concorso eterogeneo di circostanze sulla durata della misura cautelare.	767
Art. 64. Aumento di pena nel caso di una sola circostanza aggravante.	770
<i>Bibliografia</i>	771
1. Considerazioni di carattere generale	771
2. I criteri per determinare l'aumento di pena: <i>a</i>) i rapporti tra le circostanze del reato e i criteri di commisurazione della pena in senso stretto; <i>b</i>) la graduazione in concreto della variazione della pena.	772
Art. 65. Diminuzione di pena nel caso di una sola circostanza attenuante.	774
<i>Bibliografia</i>	774
1. Considerazioni di carattere generale	774
Art. 66. Limiti degli aumenti di pena nel caso di concorso di più circostanze aggravanti	775
<i>Bibliografia</i>	776
1. Considerazioni di carattere generale	776

Art. 67.	Limiti delle diminuzioni di pena nel caso di concorso di più circostanze attenuanti	777
	<i>Bibliografia</i>	777
	1. Considerazioni di carattere generale	777
	2. I rapporti tra circostanze attenuanti e i riti premiali	779
Art. 68.	Limiti al concorso di circostanze	780
	<i>Bibliografia</i>	780
	1. L'ambito applicativo della disposizione.	781
	2. Realizzazione di più ipotesi previste dalla stessa disposizione circostanziante	784
Art. 69.	Concorso di circostanze aggravanti e attenuanti	785
	<i>Bibliografia</i>	787
	1. Funzione della norma	788
	2. La struttura della norma	788
	3. L'ambito operativo della disposizione prima e dopo la riforma del 2005: prime applicazioni giurisprudenziali delle modifiche introdotte dalla l. 5 dicembre 2005, n. 251	789
	4. Il giudizio di bilanciamento: <i>a)</i> obligatorietà e unitarietà del giudizio di bilanciamento; <i>b)</i> i criteri di valutazione per effettuare il giudizio di bilanciamento; <i>c)</i> giudizio di bilanciamento, obbligo di motivazione e sindacabilità del giudizio di bilanciamento in sede di legittimità; <i>d)</i> giudizio di bilanciamento, circostanze inerenti l'imputabilità e recidiva; <i>e)</i> giudizio di bilanciamento e continuazione; <i>f)</i> giudizio di bilanciamento e concorso di persone nel reato; <i>g)</i> il giudizio di bilanciamento in fase di esecuzione della pena.	799
	5. Gli effetti del giudizio di bilanciamento su altri istituti	803
	6. Deroche al giudizio di bilanciamento	805
Art. 70.	Circostanze oggettive e soggettive	809
	<i>Bibliografia</i>	809
	1. Considerazioni di carattere generale	810
	2. Questioni problematiche	811
	3. Sulla natura di circostanze in senso tecnico delle circostanze concernenti l'imputabilità e della recidiva.	814

CAPO III — DEL CONCORSO DI REATI

Art. 71.	Condanna per più reati con unica sentenza o decreto	815
	<i>Bibliografia</i>	816
	1. Il concorso di reati	816
	2. Unità e pluralità di reati.	817
	3. Concorso formale e concorso materiale di reati: unità e pluralità di azioni. Casistica	820
	4. Natura giuridica del concorso. Concorso di reati e concorso di pene	828
Art. 72.	Concorso di reati che importano l'ergastolo e di reati che importano pene detentive temporanee	829

<i>Bibliografia</i>	830
1. In genere	830
2. L'isolamento diurno.	830
3. Concorso dell'ergastolo con pene detentive temporanee.	832
 Art. 73. Concorso di reati che importano pene detentive temporanee o pene pecuniarie della stessa specie.	833
<i>Bibliografia</i>	834
1. In genere	834
2. Questioni di legittimità costituzionale.	835
 Art. 74. Concorso di reati che importano pene detentive di specie diversa.	835
<i>Bibliografia</i>	835
1. In genere	835
 Art. 75. Concorso di reati che importano pene pecuniarie di specie diversa.	836
<i>Bibliografia</i>	836
1. In genere	836
 Art. 76. Pene concorrenti considerate come pena unica ovvero come pene distinte	836
<i>Bibliografia</i>	836
1. In genere	837
2. Casistica	837
 Art. 77. Determinazione delle pene accessorie	841
<i>Bibliografia</i>	841
1. In genere	841
 Art. 78. Limiti degli aumenti delle pene principali	842
<i>Bibliografia</i>	842
1. In genere	842
 Art. 79. Limiti degli aumenti delle pene accessorie	845
<i>Bibliografia</i>	845
1. In genere	845
 Art. 80. Concorso di pene inflitte con sentenze o decreti diversi	846
<i>Bibliografia</i>	846
1. In genere	846
2. Casistica	848
 Art. 81. Concorso formale. Reato continuato.	850
<i>Bibliografia</i>	851
1. Concorso formale in genere	854

2.	Casistica: rinvio	855
3.	Reato continuato: nozione; natura giuridica; elementi costitutivi; applicazioni: <i>a)</i> la prescrizione; <i>b)</i> l'applicazione e la revoca dell'indulto; <i>c)</i> i benefici penitenziari; <i>d)</i> la custodia cautelare; <i>e)</i> la sospensione condizionale; <i>f)</i> l'applicazione delle sanzioni sostitutive; <i>g)</i> il termine per la querela	855
4.	<i>Segue.</i> Unità e pluralità di azioni.	873
5.	<i>Segue.</i> Unicità del disegno criminoso e <i>ratio</i> della continuazione.	874
6.	<i>Segue.</i> La natura (solo intellettuale o anche intenzionale) del disegno unico.	878
7.	<i>Segue.</i> L'oggetto del disegno criminoso	879
8.	<i>Segue.</i> Rilevanza di connessioni oggettive tra i reati.	883
9.	<i>Segue.</i> Concorso di persone nel reato continuato e associazione per delinquere.	885
10.	<i>Segue.</i> Interruzione del disegno criminoso in conseguenza di atti processuali.	886
11.	<i>Segue.</i> Lo stato di tossicodipendenza	888
12.	Limiti di ammissibilità della continuazione e del concorso formale di reati: <i>a)</i> reati colposi; <i>b)</i> contravvenzioni; <i>c)</i> reati puniti con pene eterogenee; <i>d)</i> reati puniti con pene proporzionali; <i>e)</i> riconoscimento di sentenze straniere	890
13.	Reato continuato e circostanze: <i>a)</i> nesso teleologico; <i>b)</i> entità del danno patrimoniale; <i>c)</i> risarcimento del danno; <i>d)</i> minore età; <i>e)</i> provocazione; <i>f)</i> attenuanti generiche	898
14.	La pena nel reato continuato e nel concorso formale di reati. Il reato più grave: <i>a)</i> nel giudizio di cognizione; <i>b)</i> nel giudizio di esecuzione	901
15.	<i>Segue.</i> L'aumento di pena per la continuazione: <i>a)</i> obbligatorietà; <i>b)</i> motivazione; <i>c)</i> modalità; <i>d)</i> limiti	906
16.	<i>Segue.</i> Efficacia delle circostanze	909
17.	<i>Segue.</i> Misura delle pene accessorie	909
18.	<i>Segue.</i> Determinazione della pena in appello.	910
19.	<i>Segue.</i> Determinazione della pena in cassazione.	913
20.	<i>Segue.</i> Determinazione della pena nel giudizio di rinvio.	913
21.	Reati oggetto di procedimenti distinti: <i>a)</i> la continuazione con reati definiti con sentenza irrevocabile: <i>a1)</i> nel giudizio di cognizione; <i>a2)</i> nella fase di esecuzione; <i>b)</i> la continuazione tra reati oggetto di procedimenti in corso: <i>b1)</i> riunione; <i>b2)</i> sospensione o rinvio; <i>c)</i> reato giudicato all'estero	914
22.	L'accertamento della continuazione: <i>a)</i> natura del giudizio; <i>b)</i> onere della prova: <i>b1)</i> procedimento unico; <i>b2)</i> procedimenti distinti; <i>c)</i> nei giudizi speciali; <i>d)</i> in appello; <i>e)</i> in cassazione; <i>f)</i> nel giudizio di rinvio; <i>g)</i> nella fase esecutiva	922
23.	Il quarto comma dell'art. 81	934
Art. 82. Offesa di persona diversa da quella alla quale l'offesa era diretta.		937
<i>Bibliografia</i>		937
1.	Le ipotesi di <i>aberratio</i> . Aspetti comuni	937
2.	<i>Aberratio ictus</i> : <i>a)</i> monolesiva; <i>b)</i> plurilesiva	939
Art. 83. Evento diverso da quello voluto dall'agente.		950
<i>Bibliografia</i>		950
1.	Le ipotesi di <i>aberratio</i> . Aspetti comuni: rinvio.	950
2.	<i>Aberratio delicti</i> monolesiva	950
3.	Il criterio di imputazione dell'evento diverso da quello voluto	953
4.	<i>Aberratio delicti</i> plurilesiva. I rapporti tra l'art. 83 e l'art. 586 c.p	958

Indice sommario

Art. 84. Reato complesso.	960
<i>Bibliografia</i>	961
1. Reato complesso in genere.	961
2. Reato progressivo e progressione criminosa	966
3. Casistica	967
 <i>Indice analitico-alfabetico.</i>	 979